

89

Paolo Gerolamo Piola  
(Genova 1666 - 1724)

*Gesù in casa di Marta e Maria*  
Olio su tela, cm 77,5x61

L'opera costituisce il bozzetto per l'affresco nella chiesa di Santa Marta (per l'affresco si veda: *La Pittura in Liguria. Il secondo Seicento*, Sagep, Genova 1990, p. 373)

#### Bibliografia

Alessandra Toncini Cabella, *Paolo Gerolamo Piola e la sua grande Casa genovese*, Sagep, Genova, 2002, fig. 145, pag. 102

€ 9.000/10.000

Pubblicata per la prima volta nella monografia dedicata all'artista<sup>1</sup>, quest'opera che la studiosa data 1722 - 23, è il bozzetto preparatorio dell'omonimo affresco realizzato da Paolo Gerolamo Piola per la decorazione della Chiesa benedettina di Santa Marta a Genova<sup>2</sup>.

Paolo Gerolamo, figlio di Domenico, si forma nella casa del padre affinando le sue indiscusse doti di pittore con una vita di intensa pratica artistica e un continuo studio dei grandi maestri. Infatti dal 1690 al 1694 il giovane Piola è a Roma e opera nella bottega dell'anconetano Carlo Maratta con la raccomandazione del Marchese Niccolò Maria Pallavicini. Nella capitale ha modo di studiare direttamente le fonti e le opere di pittori del calibro dei Carracci e di Domenichino<sup>3</sup> giungendo ad uno stile che nella maturità sarà una sintesi tra una chiara componente marattesca e una forte suggestione piollesca<sup>4</sup>.

Nonostante Paolo Gerolamo fosse più piccolo del fratello Anton Maria, anch'esso nell'impresa di famiglia sotto il padre, e nonostante fosse una figura meno di spicco di Gregorio de Ferrari, marito di Margherita dal 1674 (figlia di Domenico e sorella dei sopracitati) e di Domenico allievo e collaboratore, Paolo Gerolamo fin dalla sua prima giovinezza, fu scelto dal padre come erede della bottega familiare alla sua morte (1703)<sup>5</sup>.

Questa raffinata tela, dalla composizione teatrale e narrativa dove la gestualità è magniloquente, non si discosta, se non per qualche dettaglio, dall'opera finale.

Il soggetto in questione è l'episodio evangelico che narra la visita di Gesù nell'abitazione delle sorelle Marta e Maria a Betania. Nel Vangelo secondo Luca (10,38-42) si narra di come le due sorelle si comportino diversamente nell'accogliere Gesù in casa; poiché mentre Marta si occupa delle faccende domestiche, Maria si siede ad ascoltare la parola del Signore e quando Marta se ne lamenta: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti» questi le risponde: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». Gesù appare seduto sulla sinistra, mentre si volge per parlare a Marta che, indicando la sorella, è colta nel momento della sua lamentela. Maria ascolta seduta in basso a destra, con aria remissiva e un dolcissimo cagnolino acccolato nei suoi drappi.

I volumi torniti dei personaggi, le eleganti anatomie piollesche e gli inamidati panneggi compongono la scena che si svolge in un interno di palazzo che da su architetture. L'interesse di Paolo Girolamo per la scultura e il suo stringente rapporto con essa si dimostra con la collocazione di un finto antico busto romano a monocromo nella nicchia sopra la porta. La sua consolidata collaborazione con Bernardo Schiaffino e altri scultori è a livello progettuale, fornendo a loro i disegni, tanto da considerare "le sue decorazioni come un fluire della medesima idea tra scalpello e

pennello: la traduzione di una vocazione che è passione, che è poetica ben oltre il mezzo espressivo"<sup>6</sup>

(1) A. Toncini Cabella, *Paolo Gerolamo Piola e la sua grande casa genovese*, Sagep, Genova 2002, p. 105

(2) L. Magnani, *Cultura laica e scelte religiose: artisti, committenti e tematiche del sacro*, in E. Gavazza, F. Lamera, L. Magnani, *La Pittura in Liguria. Il Secondo Seicento*, Sagep Editrice, Genova 1990, pp. 373, 375 n. 453

(3) A. Toncini Cabella, 2002, pp. 42 - 48

(4) *Ivi*, p. 84

(5) A. Toncini Cabella, *Il ruolo di Paolo Gerolamo Piola*, in *Domenico Piola e la sua bottega*, a cura di D. Sanguineti, Genova 2019, p. 375

(6) A. Toncini Cabella, 2002, p. 99

